



GIUBILEO 2025 PELLEGRINI DI SPERANZA



FEDE CELEBRATA
SCHEDA PER LA RICONCILIAZIONE

LITURGIA PENITENZIALE ***Oggi devo fermarmi a casa tua!***

Canto: CHIAMATI PER NOME

Cel: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Cel: Grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo, che ci chiama suoi amici e per noi ha dato la vita. nella

Cel. Carissimi bambini e ragazzi, siete venuti con i vostri genitori ed educatori alla fede nella casa del Padre per chiedere il suo perdono. Gesù è così felice che oggi vuole fermarsi a casa vostra, nel cuore di ciascuno di voi. Vuole offrirvi la sua parola e il suo sguardo d'Amore. Gesù è il primo grande pellegrino: prima ancora che noi andiamo verso di Lui, è Lui stesso a volere venire da noi e a chiedere di essere accolto. Con la gioia nel cuore, siamo qui per spalancargli le porte della nostra vita.

Tutti: Siamo qui Signore per prepararci alla festa; ti veniamo incontro certi del tuo perdono, per questo te lo chiediamo con cuore sincero. Tu non neghi mai la tua amicizia. Manda il tuo Santo Spirito perché possiamo vedere la verità di noi stessi e deciderci a scegliere sempre strade che conducono alla vita vera.

Cel: Guarda con bontà, o Signore, questi Tuoi figli, nati a nuova vita nell'acqua del Battesimo; come li hai redenti con la Tua Passione, così rendili partecipi della Tua risurrezione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Canto al Vangelo (adatto al tempo liturgico)

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 19, 1-10)

1Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, 2quando ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, 3cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. 4Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. 5Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". 6Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. 7Vedendo ciò, tutti mormoravano: "È entrato in casa di un peccatore!". 8Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto". 9Gesù gli rispose: "Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. 10Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".

Parola del Signore

CONFESSIO LAUDIS

Cel. Gesù precede: non attende che Zaccheo sia perfettamente consapevole dei propri errori e chieda perdono. Gesù fa il primo passo: vede Zaccheo anche se nessuno lo aveva notato, lo chiama per nome e gli offre la sua amicizia.

SEGNO: I presenti sono chiamati a scrivere su una foglia i doni e le cose belle che hanno ricevuto/vissuto. Le andranno ad appiccicare su una sagoma di albero (spoglio) collocata in mezzo allo spazio celebrativo, o in un luogo adatto e ben visibile.

Tutti: Gesù sempre ci ama! Non ci lascia mancare cose belle, persone buone, aiuti, amici. Grazie Signore! Questi sono come l'albero che ha agevolato Zaccheo e che gli ha permesso di raggiungerci meglio.

Chi vuole può dire ad alta voce ciò che ha scritto sulla foglia con la formula: GRAZIE PER ... mentre la va ad appiccicare all'albero.

CONFESSIO VITAE

Omelia del Celebrante

Spazio di Silenzio per l'esame di coscienza

Gesù, voglio fermarmi un momento con te. Tu mi conosci, sai cosa mi rende felice e cosa mi fa stare male. Aiutami a guardare dentro di me con fiducia, senza paura.

Un passo indietro... e uno avanti:

- Ci sono momenti in cui mi sono sentito felice? Cosa li ha resi speciali?
- Ci sono stati momenti in cui ho fatto fatica a stare bene con gli altri?
- Se potessi tornare indietro su qualcosa, cosa cambierei?

Gesù, dove sei stato in questi giorni?

- Mi sono accorto che eri con me?
- Ho avuto momenti di silenzio o di preghiera per stare con te?
- Ho ascoltato con il cuore le persone che mi vogliono bene?

Il mio cuore è leggero o ha qualche peso?

- C'è qualcosa che mi dispiace e che vorrei affidarti?
- Qualcuno mi ha fatto male e faccio fatica a perdonarlo?
- Io ho ferito qualcuno senza volerlo o per rabbia?

Gesù, eccomi qui. Ti consegno il bello e il difficile di questi giorni. Aiutami a ricevere il tuo perdono con gioia, perché tu mi ami sempre e vuoi che il mio cuore sia libero.

Richiesta di perdono (alcune persone scelte leggono le invocazioni a cui tutti rispondo cantando):

- Signore, mandato dal Padre a portare il lieto annunzio ai poveri abbi pietà di noi.

Tutti: Kyrie eleison.

- Signore, che risani i cuori affranti, abbi pietà di noi.

Tutti: Kyrie eleison.

- Signore, che sei venuto per chiamare e salvare i peccatori, abbi pietà di noi.

Tutti: Kyrie eleison.

- Signore, che ti degnasti di stare insieme con i pubblicani e i peccatori, abbi pietà di noi.

Tutti: Kyrie eleison.

- Signore, buon pastore, che sulle tue spalle riporti all'ovile la pecorella smarrita, abbi pietà di noi.

Tutti: Kyrie eleison.

- Signore, che sei venuto a salvare ciò che era perduto, abbi pietà di noi.

Tutti: Kyrie eleison.

- Signore, che vivi e regni alla destra del Padre per intercedere in nostro favore, abbi pietà di noi.

Tutti: Kyrie eleison.

Cel: Signore Gesù Cristo, vincitore del peccato e della morte, davanti a te sta la nostra miseria, dinanzi a noi la tua misericordia. Tu che non sei venuto per condannare, ma per salvare il mondo, perdona ogni nostra colpa e fa' che riconciliati per mezzo tuo con il Padre il tuo Spirito faccia rifiorire nel nostro cuore il cantico della gratitudine e della gioia. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Spazio per le confessioni individuali.

Dopo le confessioni si legge:

Vorrei gridare a tutto il mondo che tu sei mio amico, Signore! Sogno che ogni bambino possa credere in te e ringraziarti per il tuo amore. È bello per noi essere qui assieme ai nostri genitori e alle nostre famiglie. Poter pregare insieme e insieme lodarti con le parole che troviamo nella Bibbia (Sal 107):

Tutti: Fedele a te, Dio, è il mio cuore,

voglio cantare inni, anima mia.

Ti loderò tra i popoli, Signore,

a te canterò inni tra le genti,

perché la tua bontà è grande fino ai cieli

e la tua verità fino alle nubi.

SEGNO DI PACE

Tutti si mettono in piedi. Quindi, il presbitero esorta.

Cel: Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo. Pertanto ora possiamo accoglierci gli uni gli Altri come fratelli e perdonarci di vero cuore. Scambiatevi un segno di pace.

Tutti si scambiano un abbraccio di pace.

PADRE NOSTRO

Cel: Il Signore sia con voi.

Il Signore resti sempre nella vostra casa, nel vostro cuore e nella vostra famiglia. Possiate godere sempre la gioia della sua presenza.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen